



RICERCA E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO

La meccatronica

di Daniele Agnesi

Si è tenuto a Bari il convegno "La Meccatronica nella Componentistica Automotive". A promuoverlo Masmec, azienda barese specializzata in sistemi integrati per automazione industriale e prove funzionali, e ATA, Associazione Tecnica dell'Automobile.

Un tessuto imprenditoriale ricco e dinamico, manodopera qualificata, indotto altamente tecnologico, gruppi di ricerca e Università. Sono questi i fermenti e le risorse che oggi caratterizzano la Puglia e in particolare la provincia di Bari. Settore di spicco e traino del manifatturiero è la metalmeccanica, con un fatturato di circa sette miliardi di euro e 67.000 addetti. Di questi 25.000 sono concentrati nell'area barese che, in anni di dialogo con Università e Politecnico, si è specializzata nell'automotive e nei sistemi di produzione. Accanto a medie imprese di notevole livello qualitativo, sorgono grandi player internazionali come Bosch, Getrag, SKF e Magneti Marelli, che a Bari non solo hanno impiantato i propri stabilimenti ma hanno anche organizzato centri di ricerca di eccellenza. È qui, per esempio, che è stato ideato e industrializzato il Common Rail, sistema rivoluzionario per l'iniezione diretta nei motori diesel. In questo contesto, nel giugno scorso si è tenuto a Bari il convegno "La Mecca-

tronica nella Componentistica Automotive". A promuoverlo Masmec, azienda barese specializzata in sistemi integrati per automazione industriale e prove funzionali, e ATA, Associazione Tecnica dell'Automobile.

Il convegno ha inteso tracciare lo stato dell'arte e le prospettive future della meccatronica, coinvolgendo rappresentanti di rilievo del mondo imprenditoriale e scientifico.

Ne è emerso il riconoscimento unanime della meccatronica come chiave dello sviluppo competitivo attraverso produzioni a elevato valore aggiunto. Industria, Università e gruppi di ricerca, pertanto, sono chiamati a collaborare per accrescere le competenze, innovare le tecnologie e sostenere la crescita industriale.

La Puglia e Bari, insomma, puntano sulla meccatronica per incrementare la competitività del territorio in ambito nazionale e internazionale. Ne è confermata la nascita del Distretto Pugliese della Meccatronica il 9 luglio scorso. Promosso da grandi gruppi, medie im-



Michele Vinci, fondatore della Masmec



Vista esterna della sede Masmec

in Puglia

prese, Confindustria Bari, Politecnico e Università, il Distretto rappresenta uno strumento strategico per riunire le forze e le competenze scientifiche e industriali, mirando allo sviluppo della Puglia attraverso innovazione e ricerca. La strategia regionale si articola secondo due linee guida. La prima prevede lo sviluppo e la valorizzazione della ricerca

industriale, cioè l'aumento e l'aggiornamento delle competenze per attrarre nuovi investimenti e risorse umane altamente qualificate. La seconda insiste sulla diffusione e integrazione delle tecnologie meccatroniche, con particolare attenzione alle PMI. La Puglia, dunque, risponde alle sfide del mercato spostando la competizione dalla sempli-



Soluzioni **chiavi in mano**

Da 30 anni Masmec progetta e realizza macchine e sistemi automatici, fornendo soluzioni "chiavi in mano" dedicate a montaggi e collaudi funzionali. L'azienda opera nell'ambito dell'automotive, dell'idraulica e dell'industria farmaceutica e tra i suoi clienti fedeli annovera i leader mondiali di settore. Lo staff Masmec è costituito da ingegneri e tecnici specializzati che, analizzate le esigenze del cliente, studiano e realizzano soluzioni su misura, offrendo assistenza pre e post vendita. Tutte le fasi del processo, progettazione, sviluppo del softwa-

re e messa in opera, avvengono all'interno dell'azienda e nel rispetto delle normative comunitarie e del Sistema di Qualità. Un punto di forza della Masmec è il connubio tra esperienza consolidata e aggiornamento costante. In questa propensione all'innovazione si colloca il laboratorio di ricerca. Accreditato presso il MIUR per l'area tecnologica Robotica e Automazione, il laboratorio sviluppa soluzioni ad alta tecnologia grazie al know how interno e alla stretta collaborazione con Università e istituti scientifici nazionali e internazionali.

ce riduzione dei costi al valore aggiunto generato da scienza, tecnologia e ricerca. E lo fa attraverso una lungimirante azione di sistema, perché attori diversi, talvolta anche concorrenti, collaborano alla realizzazione di un progetto che essi stessi hanno ideato e condiviso. Grandi imprese, PMI, centri di ricerca pubblici e privati, Università e Politecnico aggregano le loro competenze al fine di creare un'eccellenza di rete, con un ritorno positivo in termini di visibilità per tutti i membri che la compongono.